



Si chiama Amir Lafdaigui ed ha 29 anni
Brusaschese trainer di successo per tanti personaggi di Torino
Il padre è egiziano, la madre veneta

BRUSASCO. (xxx) Un brusaschese trainer dei vip torinesi. Collabora con il professor Luciano Gemello, docente universitario alla facoltà di Scienze Motorie e titolare di Palestre Torino. Si tratta di Amir Lafdaigui, 29 anni, con padre originario di Casablanca, in Marocco, e madre veneta.

«Non posso fare nomi, ma alleno, con Gemello, noti attori, imprenditori ed artisti. Gente famosa, che viene in palestra o si fa seguire a casa propria - spiega Amir Lafdaigui, che per ora è più conosciuto negli ambienti vip torinesi che tra i brusaschesi. I suoi clienti esprimono un parere unanime: «Allenarsi con Amir produce indubbi benefici sulla forma fisica: grazie a lui, i glutei arriveranno a sfidare la forza di gravità, mentre i bicipiti si riafferceranno orgogliosamente al mondo. Se, mentre si soffre fra pesi e squat, si riesce a fare lo sforzo di rinvolare un discorso con lui, si scoprirà che il training fa bene anche all'anima. Amir, insomma, non fa del bene solo al corpo, ma anche allo spirito».

Non per niente l'alta di Torino ha scelto lui e la sua società per restare in forma. Lafdaigui sta anche scrivendo un libro sul mestiere del trainer e a lui sono affidate rubriche di sport e benessere in numerose riviste torinesi e nazionali.

Il giovane brusaschese è arrivato velocemente agli alti livelli di un mestiere con un forte tasso di concorrenza. Tutto nasce l'indubbia capacità tecnica ed alla seria preparazione: dalla laurea in Scienze Motorie agli anni di pratica di vari sport, con tantissimo lavoro sul campo; ma dalla sua Lafdaigui ha soprattutto lo spirito giusto, la "testa".

Il suo entusiasmo coinvolgente fa in modo che si allena con lui si senta stimolato anche mentalmente, attraverso la consapevolezza dei gesti fatti, la trasmissione di trucchi per ottimizzare le risorse e la possibilità di conversare piacevolmente anche su vari argomenti: dalla lettura (è un fan di Tony Buzan, lo psicologo inglese delle "mappe mentali") al cinema, dalla gastronomia etnica ai viaggi.

Da Brusasco a Tori-



Amir Lafdaigui

no, fino alle case dei vip. «Dopo essermi specializzato sono venuto a lavorare in città, in una multinazionale - spiega Lafdaigui -. Quando mi sono accorto che non sarei cresciuto, che da loro ero solo "un numero", ho tirato fuori la tenacia. Io sono un sognatore, ma credo che la fortuna non arrivi per caso. Bisogna volerla. Anche per chi, come me, arrivava da fuori, senza conoscenze né spintarelle, è possibile ottenere importanti risultati. Io ho cercato per tutta Torino chi fosse il miglior maestro. Poi mi sono gettato a lavorare con tutte le mie forze. Luciano Gemello, inizialmente, mi ha fatto gestire una piccola palestra. Gli ho dimostrato quanto ero pronto a dare, lavorando sodo per migliorarlo. Così sono passato al Cus, dove ho cominciato ad avere visibilità e a conoscere atleti della Nazionale».

Lafdaigui è caparbio e continua a mirare in alto: «Se punti al meglio, male che vada arriverai al buono» è la sua filosofia. Non fa differenze tra vip ed altri clienti: «Chi si rivolge ad un trainer ha bisogno di un servizio di qualità e io ovviamente mi impegno per dare il massimo a tutti». Infine, Lafdaigui dispensa qualche consiglio che può valere per qualsiasi attività: «Non bisogna mai fermarsi ed essere sempre pronti a impegnarsi, senza farsi abbattere dalle possibili delusioni. Per far questo e raggiungere gli obiettivi è necessario il sostegno della passione per ciò che fai, devi amare il tuo lavoro per capire che persino i sacrifici arricchiscono di valore le soddisfazioni. E' il più grande insegnamento che mi ha dato la mia famiglia: senza il sudore non si ottiene nulla».

Erika Anna Savio

Discussa in Consiglio comunale un'interrogazione del consigliere Vercelli
Alla nuova rotonda sono ripartiti i lavori
Il sindaco Franco Cappellino: «I ritardi sono stati causati dall'acquedotto del Monferrato»

BRUSASCO. Sono in fase di ultimazione i lavori alla nuova rotonda brusaschese, sulla strada che porta a Crescentino. Lo ha annunciato il sindaco Franco Cappellino, rispondendo nell'ultimo Consiglio comunale ad un'interrogazione presentata dal consigliere di minoranza Fabrizio Vercelli. «Permangono dei problemi per quanto attiene il traffico pedonale - ha spiegato il primo cittadino brusaschese -. E' stata la Provincia a chiedere determinate dimensioni dei cordoli e l'obbligo di transito sul lato sud della rotonda. La motivazione è che viene valutato pericoloso il passaggio pedonale in curva». Nei mesi scorsi, le principali lamentele ed osservazioni erano giunte proprio dai brusaschesi che passavano a piedi lungo la nuova rotonda. Forti perplessità erano anche emerse in tema di barriere architettoniche. Un gruppo di persone aveva segnalato le difficoltà di passaggio con i passeggini ed anche con le carrozzine dei disabili, per la mancanza di adeguati saliscendi.

Il consigliere Vercelli ha poi chiesto i motivi dei ritardi nella conclusione dei lavori. Il primo cittadino Cappellino ha confermato che, alla ra-



Franco Cappellino



Fabrizio Vercelli



La nuova rotonda brusaschese



Palazzo Ellena, sede provvisoria del Municipio

dice del problema, c'è stata la volontà di ridurre i costi economici per la collettività e ottimizzare i tempi, visto che nella scorsa estate il Consorzio dell'acquedotto del Mon-

ferrato aveva preannunciato l'esecuzione di una serie di lavori nella zona. Qualcosa però non è andato nel verso giusto, originando il notevole ritardo e le proteste da parte

di parecchi brusaschesi. «Un ritardo causato da problemi di tipo burocratico, relativi agli appalti effettuati dal Consorzio dell'acquedotto - ha spiegato diplomaticamente Cappellino -, un ente caratterizzato da procedure piuttosto complesse».

Il consigliere Vercelli ha inoltre proposto alla Giunta e alla maggioranza di adoperarsi per risolvere o ridurre al minimo le problematiche che la rotonda produce ai titolari di esercizi commerciali nell'area. La creazione della rotonda produce ai titolari di esercizi commerciali nell'area. La creazione della rotonda produce ai titolari di esercizi commerciali nell'area. La creazione della rotonda produce ai titolari di esercizi commerciali nell'area.

Gianni Caruso

Lavori dell'acquedotto

BRUSASCO. (r.br.) E' partito il cantiere per la sostituzione delle tubature dell'acquedotto del Consorzio del Monferrato, tra Casacoppa e Casanuova, lungo la strada provinciale 110, nel tratto tra Brozolo e Marcorenge. Un'opera che le famiglie residenti nelle due borgate attendevano da molti anni. Il traffico rimarrà chiuso per tutto il mese di ottobre. Sul posto sono stati allestiti cartelli per le opportune deviazioni del traffico. Verranno cambiate le tubazioni risalenti agli anni Trenta, che furono realizzate in eternit.

Sabato 17 "grande polentata con cinghiale e altri piatti succulenti"
A Marcorenge la festa di Sant'Orsola



Alcuni volontari della Pro Loco marcorenghese

BRUSASCO. (r.br.) Sabato 17 e domenica 18 ottobre, la Pro Loco "Pro Marcorenge" organizza la festa di Sant'Orsola.

La manifestazione comincerà alle 19,30 di sabato 17, nel salone parrocchiale, che ospiterà i commensali della "Grande Polentata con cinghiale e altri piatti succulenti", come recita l'invitan-

te avviso dell'iniziativa. Come sempre per questo tradizionale appuntamento autunnale, sarà un grande pienone di marcorenghesi e non. E' necessario prenotarsi (tel. 339.5067140).

Il giorno dopo, domenica 18, la festa si chiuderà con la messa delle 15, cui seguirà la processione sino alla chiesa campestre di Sant'Orsola.

Unitre: si inaugura l'anno accademico

BRUSASCO. Tutto pronto per l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università della terza età di Brusasco. La cerimonia di apertura si terrà alle ore 16 di sabato 17 ottobre a Palazzo Ellena. Si tratta dell'ottavo anno di attività. Ai frequentanti degli scorsi anni ed alle persone che sono interessate ad aggregarsi alla "famiglia Unitre" verranno illustrati i corsi del programma 2009-2010. Come tradizione, al termine della presentazione verrà offerto un rinfresco.

Cena degli Alpini per i terremotati

BRUSASCO. Sabato 24 ottobre alle 20 gli Alpini organizzano una cena a favore delle popolazioni terremotate dell'Abruzzo. Si terrà nei locali della Vecchia Siria ed è promossa dalle penne nere di Brusasco, Brozolo, Robella, Cavagnolo, Crescentino, Murisengo, Tonengo e Verrua Savoia, facenti parte del Gruppo Alpini della dodicesima Zona. Il ricavato della serata verrà interamente devoluto agli abruzzesi bisognosi. La quota di partecipazione è di 20 euro. E' necessario prenotarsi, entro domenica 18, al bar La Fenice di Brusasco, oppure presso Pierino Romanato (tel. 011.9156975).

Raccolta di cibo per le missioni

BRUSASCO. Sabato 17 ottobre una serie di volontari della vicaria brusaschese effettueranno una raccolta di viveri per i bambini peruviani, casa per casa, a Brusasco, Verrua Savoia, Cavagnolo e Monteu da Po, su iniziativa delle parrocchie. Verrà sostenuta l'opera del missionario don Daniele Varoli: accade da ben undici anni. Potranno essere donati zucchero, riso, pasta, scatolame, farina, olio ed omogeneizzati: tutto sarà spedito attraverso un container in Perù. La raccolta avviene anche nella diocesi di Casale Monferrato. Chi fosse interessato a donare cibo o a fare una semplice offerta può recarsi entro mercoledì 21 ottobre nelle parrocchie coinvolte dall'iniziativa di solidarietà.

L'oratorio parrocchiale è in piena attività

BRUSASCO. Dopo la chiusura estiva, l'oratorio parrocchiale ha ricominciato le proprie attività a pieno ritmo, da domenica 4 ottobre, quando si è svolta una spaghetteria in compagnia, tra partite a calcio e caccia al tesoro. L'oratorio è aperto ogni sabato pomeriggio e presto prenderanno il via le prove per mettere in scena l'ormai tradizionale spettacolo natalizio.

Due banchetti a favore dell'Aism

BRUSASCO. Due banchetti per raccogliere offerte e sensibilizzare la popolazione sono stati allestiti da due gruppi di volontari a favore dell'Aism, Associazione italiana sclerosi multipla. Sabato 10 ottobre si è tenuto al supermercato Eurospin, mentre il giorno successivo è stato allestito nella frazione Marcorenge.